

Home > Arte & Lifestyle

Fino all'8 novembre, allo SpazioC21 in Palazzo Brami a Reggio Emilia la personale di MP5 "paradiso", accompagnata da un'installazione sulla facciata dell'edificio

Protagonista dell'opera, un cast inclusivo di personaggi distintivi in un'architettura archetipica di ospitalità e reciprocità

 by **Simona Cornaggia** — 27 Settembre 2025 in Arte & Lifestyle



MP5, l'installazione sulla facciata di Palazzo Brami; foto Fabrizio Cicconi

Dopo il successo di pubblico e di critica che ha attirato la sua installazione nel loggiato che si affaccia sul chiostro dell'antico Spedale delle Leopoldine, in piazza Santa Maria Novella a Firenze, oggi Museo del Novecento, **MP5 si impegna in una nuova, ambiziosa, mostra personale, "paradiso", in scena allo SpazioC21 in Palazzo Brami a Reggio Emilia fino all'8 novembre** (si veda [qui il comunicato stampa](#)).

L'esposizione è accompagnata da un'installazione site specific sulla facciata del Palazzo, nel cuore del centro storico di Reggio

Protagonista dell'installazione, un cast inclusivo di personaggi distintivi in un'architettura archetipica di ospitalità e reciprocità.

"Protagonista dell'intervento sulla storica facciata che accompagna la mostra "paradiso" allo SpazioC21 è una selezione di figure immerse in una dimensione sospesa di prossimità e reciprocità", scrive **Beatrice Leanza**, autrice del testo critico **Progetti Umani** che accompagna la mostra.

"Il progetto evoca l'esperienza intima di luoghi di attraversamento e di intensa prossimità e invita il pubblico in una dimensione di condivisione, al tempo stesso visiva e sensuale, simile a quella di certe culture di clubbing e raduni musicali. In questa dimensione laica", scrive ancora Leanza, "rivelata dal rigoglioso fogliame di un giardino pensile disegnato per la parete centrale del cortile della galleria, le connotazioni binarie si dissolvono a favore di uno spazio intersoggettivo dove ognuno può ritrovare se stesso. Un habitat vivente in cui l'identità coincide con l'agire collettivo, dove siamo chiamati a riflettere proprio su quelle condizioni che permettono alle comunità di plasmare e coltivare un senso di spazio e di appartenenza".

Nella superficie espositiva interna, invece, la mostra è composta da dodici sculture: dieci collocate all'interno dello spazio della galleria e due nelle vetrine che si affacciano sul cortile.

In dialogo con l'installazione esterna, MP5 sperimenta per la prima volta un supporto tridimensionale e realizza, con il suo inconfondibile tratto bianco e nero, un convivio di **silhouette in alluminio**, una comunità di corpi statici, in movimento e in dialogo tra loro: i corpi di MP5 sono fluidi, mutanti e artificiali; sono pensati come opere politiche, **un decameron di intimità dove l'unicità prevale e dialoga con altre identità.**



MP5, installation view mostra "paradiso", SpazioC21; foto Fabrizio Cicconi

Il paradiso immaginato da MP5 non è dunque un'esperienza mistica, ma **un metaluogo**, uno spazio che trascende la sua stessa definizione, un altrove fisico e intersezionale dove individualità e corpi si avvicinano in un universo di combinazioni animate da un valore etico e politico collettivo.

Atti di amore civico, devozione culturale e reciprocità spirituale, che stanno rapidamente erodendo i forum pubblici delle nostre società contemporanee, **vengono meritatamente monumentalizzati in questo paradiso affollato, ibrido e polimorfo.**

Tags: [Beatrice Leanza](#) [MP5](#) [Palazzo Brami](#) [SpazioC21](#)